

Riunione territoriale delle aziende in lotta contro crisi e speculazioni

La crisi del capitalismo sta estromettendo dalle aziende migliaia di lavoratori e lavoratrici, dimostrando che tutti i settori vengono toccati da essa. È un fatto ormai evidente che i lavoratori, precari, disoccupati, studenti, ne stanno direttamente pagando le conseguenze. Accanto e dentro questo quadro, vicende come quella dei lavoratori e delle lavoratrici Agile ex Eutelia dimostrano come la crisi economica diventa sempre più un "cavallo di Troia", attraverso il quale amministratori delegati e padroni, per semplici finalità di lucro, mascherano ingiustificati licenziamenti collettivi, cassa integrazione straordinaria, chiusure di reparti o interi stabilimenti, utilizzando in maniera subdola le leggi attualmente vigenti nel nostro Paese - vedi per esempio quella sulla Cessione di Ramo d'Azienda - per compiere qualcosa di illegale. In questo modo essi ottengono il massimo profitto e scaricano i lavoratori sulle spalle della collettività, sfruttando in maniera indiscriminata gli ammortizzatori sociali come mobilità, Fondo di Garanzia INPS per il TFR e altri ancora.

La chiusura di stabilimenti, delocalizzazione delle produzioni, licenziamenti dei precari, ristrutturazione della scuola e conseguente indebolimento e peggioramento qualitativo del sistema di formazione, aumenta e intensifica lo sfruttamento.

Quanto sta succedendo ci pone come lavoratrici e lavoratori di fronte a delle scelte da condividere in modo trasversale, a prescindere dalla sigle sindacali di appartenenza e non. Siamo di fronte ad un attacco che spinge tanti lavoratori ad iniziative di lotta mai viste prima per ribadire la volontà di resistere a questo attacco.

Assistiamo a forme di lotta che vanno al di là della proclamazione di scioperi e dell'occupazione di fabbriche esponendo i lavoratori personalmente senza le giuste tutele che li dovrebbero salvaguardare.

Gli esempi della INNSE, di Agile ex Eutelia, di Phonemedia, di Omnia Network, dei ricercatori dell'ISPRA, stanno dando nuove energie a tutti noi per riorganizzare la resistenza nel Paese.

Si rende dunque necessario creare una vera forma di solidarietà e partecipazione fra tutte le lotte dei lavoratori.

In un panorama locale nel quale sono 40 i tavoli di crisi aperti presso la Provincia e 280 presso la Regione, dato che testimonia, insieme alle ore di Cassa integrazione (aumentate del 550%), alle chiusure degli stabilimenti e ai mancati rinnovi dei contratti precari, la profondità di una crisi che impatta drammaticamente sulle condizioni dei lavoratori, è necessario e doveroso porre un limite a questo scempio.



SABATO 27 FEBBRAIO - ORE 10

SALA PRINCIPESSA ISABELLA Via Verolengo 212

Promuovono:

Lavoratori OG/Agile ex Eutelia – Collettivo Lavoratori Comdata – Lavoratori Omnia/Volcity - Collettivo ex-lavoratori ThyssenKrupp (Torino) - Cuffiette in agitazione Phonemedia - Trino Vercellese (VC)

Per info e adesioni: nocrisi.torino@gmail.com